

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00665769

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche sala 12

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00665769

INVD - Data 2014

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Piazza del Duomo
PRCS - Specifiche	sacrestia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1858 ca.
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	coperta di libro liturgico
OGTV - Identificazione	opera isolata
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1765
DTSF - A	1765
DTM - Motivazione cronologia	punzone
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega napoletana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	cotone/ velluto
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	38.7
MISL - Larghezza	6.5
MISN - Lunghezza	27.4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il recto della coperta è profilato, su un fondo di velluto rosso,

**DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

all'esterno, da un listello modanato e, all'interno, da una cornice piatta e liscia che sui lati maggiori si assottiglia fin quasi a scomparire. Essa ne delimita un'altra, fissata alla coperta e recante, agli angoli, quattro cartelle ovali. Queste sono definite da due volute a foglia d'acanto affrontate, alle quali è sovrapposta, in basso, una coppia di sottili doppie volute a foglia d'acanto. Racchiudono, su fondo puntinato, in basso, due piccole volute modanate addossate dalle quali nasce una palmetta-fiore e, in alto, altre due volute analoghe sovrastate da una palmetta più piccola. Sui lati minori le cartelle sono collegate da due doppie volute a piccole foglie d'acanto dalle punte arricciate. Queste includono, al centro, una coppia di piccole volute modanate contrapposte, sovrastate da una cartella ovale bombata a specchio profilata da due sottili volute affrontate e da un ventaglio di foglie d'acanto. (Segue in OSS)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza

stemma

STMU - Quantità

2

STMP - Posizione

Recto e verso della coperta

STMD - Descrizione

Scudo bombato coronato, profilato da volute a foglia d'acanto alternatamente convesse e concave, dalle quali pende una palmetta-fiore. Lo scudo è caricato da due fasce verticali, che racchiudono in alto una mezzaluna.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza

punzone

STMU - Quantità

2

STMP - Posizione

Cornice piatta nel recto e nel verso della coperta

STMD - Descrizione

G(o C?)M sovrastanti G(o C?).

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza

punzone

STMI - Identificazione

Napoli

STMU - Quantità

2

STMP - Posizione

Cornice piatta nel recto e nel verso della coperta

STMD - Descrizione

NAP coronato sovrastante 765.

La legatura di messale, datata 1765, è un'altra di quelle suppellettili donate alla Cattedrale pisana nel XIX secolo per accrescerne il patrimonio. L'arredo è documentato per la prima volta nell'aggiunta all'inventario del 1825, come dono fatto al Capitolo dal canonico Valentino Montanelli. Quindi la sua acquisizione da parte dell'Opera del Duomo va collocata dopo quella data, ma entro il 1858, infatti esso si ritrova nell'inventario redatto in quell'anno. Con questo oggetto entriamo in un ambito culturale ed artistico molto vivace, che è quello della Napoli della metà del Settecento. Il regno di Carlo III di Borbone (1734-1759), che apre un'intensa stagione di riforme in senso illuministico, incoraggia lo sviluppo delle cosiddette arti minori: su iniziativa del sovrano sorgono la scuola d'incisione su rame, la fabbrica di arazzi, la scuola per la lavorazione del corallo, il laboratorio delle pietre dure e soprattutto la fabbrica di porcellana aperta a Capodimonte nel 1743. L'oreficeria, da parte sua, vede continuare quella stagione di grande fioritura, che aveva raggiunto il

NSC - Notizie storico-critiche

culmine nel Seicento, quando sotto l'influsso spagnolo si erano prodotte suppellettili sacre e profane estremamente sfarzose, che già sul finire del secolo anticipavano per certi versi il gusto rocaille. Nel Settecento, il Rococò francese arriva anche a Napoli, ma, a differenza di quanto avviene a Genova, o a Torino, o in Sicilia, qui l'oreficeria si rivela del tutto autonoma, con uno stile assolutamente originale. Come accade a Firenze, o a Roma, anche a Napoli il gusto proveniente d'Oltralpe viene assimilato soltanto in parte, attraverso i nuovi motivi decorativi, prima fra tutti l'onnipresente conchiglia, ed attraverso la realizzazione di arredi raffinati e vezzi, molto richiesti anche dalla nuova committenza borghese. Tuttavia, gli oggetti continuano ad avere una struttura barocca, possente e ricca di motivi decorativi tratti dall'architettura. La legatura di messale del Museo dell'Opera del Duomo di Pisa è emblematica di questa sovrabbondanza di reminiscenze barocche. La decorazione risulta giocata, anzitutto, sulle volute, che alla metà dei lati lunghi formano un motivo a timpano spezzato, prettamente architettonico. Esse si ritrovano, ad esempio, nella cartagloria attribuita a Salvatore Festa (1740) (riprodotta in: "Tre secoli di argenti napoletani", a cura di C. Catello, Napoli, 1988, p. 54, n. 51), nel bassorilievo dell'Assunta della Congrega dell'Assunta ad Avellino, opera di Giuseppe Palmentieri (1748) e nella rilegatura di messale di Andrea De Blasio nella Cattedrale di Amalfi (1765) (riprodotti in: E. e C. Catello, "Argenti napoletani dal XVI al XIX secolo", Napoli, 1972, tavv. XLIX, LVI, pp. 295 e 309). In questi ultimi due arredi è presente anche quel motivo del ventaglio di foglie d'acanto, che profila la piccola cartella ovale a specchio alla metà dei lati brevi del nostro oggetto. Ma il raffronto più diretto si può fare con la rilegatura di messale della Parrocchiale di S. Giovanni a Bivongi, opera di Giuseppe Sorbilli (1797) (riprodotto in: E. e C. Catello, "Argenti napoletani dal XVI al XIX secolo", Napoli, 1972, tav. LXI, p. 319). Due ordini di ragioni la rendono interessante. In primo luogo, essa ripropone agli angoli soluzioni decorative quasi identiche a quelle presenti sul nostro arredo, segno che quest'ultimo appartiene ad una produzione seriale che incontra una grande fortuna in tutto l'arco del Settecento. In secondo luogo, la datazione della legatura del Sorbilli agli ultimi anni del secolo dimostra quanta fatica facessero gli orafi napoletani ad abbandonare i caratteri tardobarocchi e rococò, che rimangono ancora in pieno periodo neoclassico a testimoniare i fasti del passato.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Montanelli Valentino
ACQD - Data acquisizione	1858 ca.

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310206
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	GFDSA 48797
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310208
FTAT - Note	Recto della coperta.
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310209
FTAT - Note	Verso della coperta.
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310207
FTAT - Note	Dorso.
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310374
FTAT - Note	Punzoni.
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310375
FTAT - Note	Punzoni.
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310376
FTAT - Note	Punzoni.
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310377
FTAT - Note	Punzoni.
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	1890 Inventario degli Argenti, Sacre Reliquie, Arredi Sacri, Biancherie Mobili della Chiesa Primaziale di Pisa.
FNTD - Data	1890
FNTF - Foglio/Carta	c. 41
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	151
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	1895 Inventario degli Argenti Sacre Reliquie, Arredi sacri, Biancheria Mobili etc etc della Chiesa Primaziale di Pisa.
FNTD - Data	1895
FNTF - Foglio/Carta	c. 62 v.
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	151 bis
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ciabatti F. , Mariotti G.
FNTT - Denominazione	Riscontro del 1899 dell'inventario del 1895.
FNTD - Data	1899
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	151 bis
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Minute d'inventari ed altro di pertinenza dell'Opera della Primaziale ed annessi dell'Anno 1833 e 1845.
FNTD - Data	1833/ 1845
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	143
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli Argenti, Arredi Sacri, ed altro dell'Opera della Chiesa Primaz.e di Pisa a consegna dei Sigg: Canonici Deputati all'Amministrazione interna di detta Chiesa.
FNTD - Data	1858
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	150
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 72 n. 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Baracchini C.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	p. 120
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tre secoli
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	p. 54 n. 51
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Catello E./ Catello C.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBI - V., tavv., figg.	t. XLIX, LVI, LXI pp. 295, 309, 319
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome compilatore	Tagliavini M. G.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Del Lungo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	(Continua da DESO) Sui lati maggiori le cartelle sono collegate da due doppie volute a piccole foglie d'acanto dalle punte arricciate, che racchiudono, al centro, un motivo a timpano spezzato. Questo è definito da una coppia di doppie volute a foglia d'acanto più piccole e include, ai lati, due campi mistilinei puntinati e, al centro, due sottili doppie volute, che racchiudono una piccola foglia d'acanto sovrastata da una palmetta-fiore. La cornice delimita uno spazio interno libero quasi a forma di stella, nel quale emerge il velluto del fondo. Nel centro della coperta è fissato uno stemma. Analoga è la decorazione applicata sul verso della coperta. Il dorso è suddiviso orizzontalmente da cornicette bombate in sei riquadri. Ciascuno di essi racchiude una cartella circolare profilata da quattro doppie volute a foglia d'acanto e includente un ovale bombato a specchio, il quale, corniciato da un cespo di foglie d'acanto, costituisce un motivo a corolla di fiore. (Fine) Le lamine d'argento sono fissate con chiodini alla coperta, la cui cornice è anche incernierata al dorso sia nel recto, sia nel verso. Il segnalibro è in argento sbalzato e cesellato.